

La storia. I cartelloni illustrano i fatti avvenuti sul territorio a nord dell'Altopiano, ma non piacciono a tutti

Ortigara, polemica sui pannelli storici e alpini divisi sul progetto

Igor Rodeghiero, sindaco di Enego, è favorevole: «Idea valida per il turismo storico»

Giovanni Dalle Fusine
vicenza@epolis.sm

È una critica pressoché unanime quella che accompagna la posa dei pannelli illustrativi sulla cresta dell'Ortigara, montagna sacra agli Alpini. Forum sul web, un generale delle Penne nere e associazioni storiche condannano l'iniziativa della locale Comunità Montana. I grandi cartelloni illustrano i fatti d'arme avvenuti sul territorio a nord dell'Altopiano dei Sette Comuni e tracciano i sentieri fruibili da migliaia di escursionisti che ogni estate percorrono quei luoghi carichi di memoria. Vero è che anche da lontano e a occhio nudo, si notano quattro ombre, leggermente sollevate dalla cresta della roccia. La novità è subito spiegata dagli uffici della Comunità Montana Spettabile Reggenza. «Si tratta di quattro pannelli - spiega il presidente dell'ente Giancarlo Bortoli - posizionati verso la fine dell'estate scorsa per illustrare gli eventi del primo conflitto mondiale su quei luoghi. La cartellonistica, che personalmente non ho ancora visionato, rientra nel programma di valorizzazione di un territorio su cui la Grande Guerra ha lasciato numerose testimonianze, dalle trincee ai ricoveri, dai resti di baracche ai cippi commemorativi dei reparti italiani e austro-ungarici. Molti di questi manufatti sono oggetto da anni di un attento restauro». Tuttavia l'azio-



► L'immagine in basso a destra, scattata nell'ottobre scorso, mostra i quattro pannelli

del Centro di studi storico militare "Generale Gino Bernardini" di Bologna. «Ho visto lo scempio. È una iniziativa strampalata, insensata, priva di sensibilità. I cartelli posizionati sulla cima sono orribili e deturpano la bellezza di quel luogo sacro a tutti gli italiani. Credo che la miglior soluzione sia di spostarli in zona defilata in corrispondenza dell'imbocco dei sentieri che portano a quelle cime oppure collocarli nei pressi della chiesetta del Lozze. Io sono dell'avviso che quei pannelli non servono, poiché presso le numerose associazioni pro loco dell'Altopiano esistono già guide turistiche e cartine dedicate a quei luoghi. È opportuno informare con immediatezza l'Associazione nazionale alpini di Milano, la direzione dell'Alpino, nonché la Sezione Ana provinciale». Di diverso avviso il presidente dell'associazione Alpini di Asiago, Massimo Bonomo: «Non ho ancora avuto modo di vedere personalmente i cartelloni anche se so di cosa si tratta. È una iniziativa senz'altro pregevole della Comunità Montana, che approvo comunque in linea di massima. In molti si incamminano sulle nostre montagne con poca conoscenza del sacrificio che tanti soldati qui hanno speso. Ben vengano perciò questi progetti se il loro fine è di concorrere alla loro memoria». Stessa valutazione giunge da Igor Rodeghiero, sindaco di Enego sul cui Comune ricade la zona dell'Ortigara: «La Comunità Montana ha deciso con il Comune il posizionamento dei pannelli. Un'idea molto valida per il turismo storico, che valorizza l'offerta di tutto l'Altopiano». ■

La chiave

1 L'iniziativa e messa in opera

La Comunità Montana Spettabile Reggenza 7 Comuni ha deciso con il Comune il posizionamento dei pannelli illustrativi, che sono stati recentemente sistemati sulla cresta del Monte Ortigara.

2 Le Associazioni contrarie

Alcune associazioni storiche, che si occupano in ambito locale e nazionale della Storia della Grande Guerra 1915-1918, hanno espresso il loro parere negativo sui pannelli attraverso una lettera alla Reggenza di Asiago.

ne non è stata accolta positivamente da tutti. In molti esprimono il proprio disappunto per l'iniziativa che "si presenta negativa anche dal punto di vista dell'impatto ambientale". In merito esprime contrarietà anche il generale degli Alpini Tullio Vidulich: nato a Trieste nel 1932. L'alto ufficiale ha prestato servizio nei battaglioni alpini Tolmezzo e Morbegno e ha comandato il Quartier Generale del 4° Corpo d'Armata Alpino, è stato direttore del Museo Storico delle truppe alpine di Trento ed è socio



SADE

ASCOLTA IN ANTEPRIMA SU
RADIO MONTE CARLO
DAL 1 FEBBRAIO IN ESCLUSIVA

IL NUOVO ALBUM
"SOLDIER OF LOVE"

www.sade.com www.sexybang.it



www.radiomontecarlo.net

Musica di Gran Classe